

## LA MESSA

↑ in piedi ↓ in ginocchio → seduti

### IL LUOGO

#### **IL POSTO - LA TENDA**

Signore com'è bello non andiamo via  
faremo delle tende dormiremo qua  
non scendiamo a valle dove l'altra gente  
non vuole capire quello che tu sei

*Ma il vostro posto è là, là in mezzo a loro  
l'amore che vi ho dato portatelo nel mondo  
Io sono venuto a salvarvi dalla morte  
il Padre mi ha mandato ed io mando voi.*

Quando vi ho chiamato eravate come loro  
col cuore di pietra tardi a capire  
quello che dicevo non lo sentivate  
"E' pazzo -si pensava- non sa quello che dice"

Il tempo si è fermato, è bello stare insieme  
perché pensare agli altri che non ti hanno conosciuto?  
Possiamo mascherare la sete d'amore  
facendo del bene solo se ne abbiamo voglia.

*Ma il nostro posto è là, là in mezzo a loro  
l'amore che vi hai dato portiamolo nel mondo  
Tu sei venuto a salvarci dalla morte  
il Padre ti ha mandato ed Tu mandi noi*

Scendete dalla valle, vivete nel mio nome  
da questo capiranno che siete miei fratelli  
parlategli di me arriveranno al Padre  
se li saprete amare la strada troveranno

Ma il nostro posto è là ...

Il luogo in cui si celebra la messa: perché deve essere trasandato, approntato alla bell'e meglio?  
E' vero che si può celebrare dappertutto, ma se la liturgia parla attraverso i segni, anche un certo modo di "abitare" i luoghi non è senza rilievo.  
Un altare che faccia intuire quanto ci sta a cuore la mensa alla quale il Signore ci invita;  
Una croce che dia visibilità al mistero del crocifisso-risorto;  
Un luogo di proclamazione della Parola che dica rispetto e accoglienza per questo dono

### RITI DI INTRODUZIONE

#### **SE M'ACCOGLI**

Tra le mani non ho niente, spero che mi accoglierai  
chiedo solo di restare accanto a Te  
Sono ricco solamente dell' amore che mi dai:  
è per quelli che non l' hanno avuto mai.  
*Se m' accogli, mio Signore, altro non ti chiederò  
e per sempre la tua strada, la mia strada resterà !*

*Nella gioia e nel dolore, fino a quando tu vorrai  
con la mano nella tua camminerò*

Io ti prego con il cuore, so che tu mi ascolterai:  
rendi forte la mia fede più che mai.  
Tieni accesa la mia luce fino al giorno che tu sai  
con i miei fratelli incontro a te verrò

#### LETTURA Mt. 18 -21

- **Ingresso** ↑ : momento dell'accoglienza del celebrante
- **Liturgia penitenziale** ↑ : si riconoscono i peccati e se ne chiede il perdono per partecipare alla Celebrazione
- **Gloria** ↑ : momento in cui si loda e onora il Signore
- **Preghiera di colletta** ↑ : il celebrante e i fedeli esprimono nel loro cuore l'intenzione per la quale partecipano alla Messa; in quella letta dal sacerdote viene richiesto al Signore di farci crescere mediante l'ascolto della Sua Parola.

#### LITURGIA DELLA PAROLA

##### **OGNI MIA PAROLA**

Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo  
E non vi ritornano senza irrigare  
E far germogliare la terra  
Così ogni mia parola non ritornerà a me  
Senza operare quanto desidero  
Senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata  
Ogni mia parola, ogni mia parola.

#### LETTURA: Mt 13 – 10,16

- **Prima Lettura** →: di solito tratta dall'Antico Testamento cioè quella parte della Bibbia scritta prima di Gesù e che parla dei grandi personaggi del popolo d'Israele.
- **Salmo** → preghiera in forma poetica che anche Gesù utilizzava per pregare (es. sulla croce)
- **Seconda Lettura** →: di solito tratta o dagli Atti degli Apostoli o dalle Lettere Apostoliche
- **Alleluja** ↑ : acclamazione che richiama l'attenzione sull'importanza del Vangelo e significa "Lodate Dio"
- **Vangelo** ↑ : parola del Signore: è Gesù stesso che ci parla ed è per questo che noi lo ascoltiamo stando in piedi. All'inizio del Vangelo tracciamo tre piccole croci su fronte, bocca e cuore chiedendo al Signore di incidere la sua Parola nella memoria e perché tu possa parlare e amare come Lui vuole.
- **Omelia** →: rende esplicito e attualizza l'insegnamento di Cristo
- **Credo** ↑ : rinnovamento della nostra fede (lo recitiamo insieme)
- **Preghiera dei fedeli** ↑ : la comunità riunita prega

OFFERTORIO**BENEDICI, O SIGNORE**

Nebbia e freddo, giorno lunghi e amari, mentre il seme muore  
 poi il prodigio, antico e sempre nuovo, del primo filo d'erba  
 E nel vento dell' estate ondeggiavano le spighe; avremo ancora pane  
*Benedici , o Signore , questa offerta che portiamo a Te*  
*Facci uno come il pane che anche oggi hai dato a noi.*

Nei filari, dopo il lungo inverno, fremono le viti  
 La rugiada, avvolge nel silenzio, i primi tralci verdi  
 Poi i colori dell'autunno, coi grappoli maturi; avremo ancora vino

LETTURA: Mt 14 – 13,21

- **Processione offertoriale** → : vengono portati all'altare il pane e il vino come simbolo del lavoro dell'uomo che si vuole offrire al Signore. Il Signore ce li ha donati e noi rendendogli grazie li ridiamo a Lui. Possono essere portati all'altare altri elementi simbolici per la comunità che celebra.
- **Presentazione dei doni** → : il sacerdote chiede al Signore di accettare prima il pane dicendo... quindi versa il vino nel calice e anche un po' d'acqua per simboleggiare che Cristo incarnandosi è vero Dio ma ha assunto la natura umana e richiamare il passo del vangelo sulla croce. Presenta il vino con le parole ... e poi si lava le mani perché dovrà toccare il corpo di Cristo. Le parole quindi che dice all'assemblea sono per invitare tutti a offrire la propria vita insieme a lui e per chiedere quindi al Signore di accettarli per quanto poveri di fronte a Lui.

**ANDATE PER LE STRADE**

Andate per le strade di tutto il mondo,  
 chiamate i miei amici per far festa,  
 c'è un posto per ciascuno alla mia mensa.  
 Nel vostro cammino annunciate il Vangelo,  
 dicendo: "E' vicino il Regno dei cieli".  
 Guarite i malati, mondate i lebbrosi,  
 rendete la vita a chi l'ha perduta.

Vi è stato donato un amore gratuito:  
 ugualmente donate con gioia e per amore.  
 Con voi non prendete né oro né argento  
 perché, l'operaio ha diritto al suo cibo.

Entrando in una casa donatele la pace.  
 Se c'è chi vi rifiuta e non accoglie il dono  
 la pace torni a voi e uscite dalla casa  
 scuotendo la polvere dai vostri calzari.

Ecco, io vi mando come agnelli in mezzo ai lupi  
 siate dunque avveduti come sono i serpenti,  
 ma liberi e chiari come le colombe:  
 dovrete sopportare prigionie e tribunali.

Nessuno è più grande del proprio maestro  
 né il servo è più importante del suo padrone.  
 se hanno odiato me, odieranno anche voi,  
 ma voi non temete: io non vi lascio soli!

Egli allora chiamò a sé i Dodici e diede loro potere e autorità su tutti i demòni e di curare le malattie. E li mandò ad annunciare il regno di Dio e a guarire gli infermi. Disse loro: «Non prendete nulla per il viaggio, né bastone, né bisaccia, né pane, né denaro, né due tuniche per ciascuno. In qualunque casa entriate, là rimanete e di là poi riprendete il cammino. Quanto a coloro che non vi accolgono, nell'uscire dalla loro città, scuotete la polvere dai vostri piedi, a testimonianza contro di essi». Allora essi partirono e giravano di villaggio in villaggio, annunciando dovunque la buona novella e operando guarigioni.

### LA DOMENICA E LA FESTA

**CONSOLE ROMANO:** “Voi abitanti di Abitene, domani verrete tutti a lavorare al monumento che Roma vuole innalzare qui tra voi, a ricordo della sua presenza in Asia Minore e a lode del nostro imperatore Diocleziano. – Naturalmente sarete pagati bene.

**UNA PERSONA DALLA FOLLA:** “eccellentissimo, noi domani non possiamo venire”

**CONSOLE:** Perché?

**PERSONA:** Perché domani è il giorno della festa.

**CONSOLE:** Cosa significa?

**PERSONA :** Significa che noi ricordiamo la resurrezione del nostro Signore Gesù Cristo, ci riuniamo per la cena eucaristica e non lavoriamo mai di domenica.

**CONSOLE:** Non lavorate nemmeno se ve lo impongo o vi pago bene?

**PERSONA :** No.

**CONSOLE:** Ma perché vi interessa tanto lavorare domani? Non potreste rimandare la festa a dopo-domani?

**PERSONA :** No, senza la domenica noi non possiamo vivere.

**CONSOLE:** Se non obbedite sarò costretto a farvi morire.

**CIRCA 20 PERSONE IN CORO:** Siamo disposti a morire: SENZA LA DOMENICA NOI NON POSSIAMO VIVERE!

**GUIDA 1:** E così, diversi cristiani di Abitene, in Asia Minore (l'attuale Turchia) morirono martiri solo per difendere la sacralità della domenica.

**GUIDA 2:** A prima vista, sembra di assistere ad una esagerazione da parte di questi cristiani ma, se ci pensiamo bene, vedremo che avevano ragione.

**GUIDA 1:** Già nell'Antico Testamento, Dio aveva fatto capire che doveva esserci un giorno non dedicato al lavoro ma alla persona. Nel libro della Genesi, al capitolo 2, dal versetto 1 al 4, si legge che Dio riposò il settimo giorno dopo aver creato il mondo. Evidentemente si tratta di un'immagine applicata a Dio ma è un'immagine che rende l'idea: non si può vivere sempre pensando al denaro, alla produzione, alla efficienza, al profitto scolastico ecc.

**NELLO SCAUTISMO** la festa è come l'aria: se viene a mancare, si ferma tutto. Cosa direste se un campo scout si facesse in mezzo alle ciminiere, all'asfalto, alla fretta di guadagnare, ai compiti da preparare? Potremmo uccidere lo scoutismo!

BP nel libro “SCAUTISMO PER RAGAZZI” a pagina 70 indica alcuni giochi da fare; a pagina 71 parla di danze, recite, canti ecc. Sarebbero possibili se non ci fosse un clima di festa?

Prendiamo un foglio e disegniamoci sopra il sole, il mare, gli uccelli ecc. Sotto di esso scriviamoci beni in grande: LA DOMENICA E' LA FESTA DEL CREATO E DELLO STARE INSIEME FRA NOI E DIO.

Cosa facciamo per vivere già fra noi la festa della domenica? Cosa potremmo aggiungere?

## LITURGIA EUCARISTICA

### **L'UNICO MAESTRO**

Le mie mani, con le tue possono fare meraviglie,  
possono stringere, perdonare e costruire cattedrali.  
Possono dare da mangiare e far fiorire una preghiera.

Perché tu, solo tu,  
solo Tu sei il mio Maestro e insegnami  
ad amare come hai fatto Tu con me se lo vuoi  
io lo grido a tutto il mondo che Tu sei,  
l'unico Maestro sei per me.

I miei piedi, con i tuoi, possono fare strade nuove  
possono correre, riposare, sentirsi a casa in questo modo.  
Possono mettere radici e passo passo camminare.

Questi occhi, con i tuoi, potran vedere meraviglie,  
potranno piangere, luccicare, guardare oltre ogni frontiera.  
Potranno amare più di ieri, se sanno insieme a te sognare.

Tu sei il corpo, noi le membra, noi siamo un'unica preghiera,  
Tu sei il Maestro, noi i testimoni, della parola del Vangelo.  
Possiamo vivere felici, in questa chiesa che rinasce.

### LETTURA Mt 26 – 17,29

- **Prefazio** ↑ : preghiera introduttiva che spinge a osannare (Santo) il Signore che sta per venire in mezzo a noi. Ricorda molto la vita di Gesù perché prima viene accolto come un Salvatore in Gerusalemme (Domenica delle Palme) e poi finisce morto per noi.
- **Consacrazione** ↓ : momento culminante della celebrazione poiché grazie alla forza santificatrice dello Spirito Santo il pane e il vino diventano il Corpo e il Sangue di Cristo. Non è un ricordo lontano e basta ma avviene ogni volta quello che successe nell'ultima cena. Mentre stiamo in ginocchio e il sacerdote fa un momento di silenzio alzando prima il corpo poi il sangue di Cristo noi alziamo lo sguardo e guardiamo anche noi.
- **Preghiera eucaristica** ↑ : può essere di vari tipi a seconda dal periodo liturgico ed è comunque una preghiera che il sacerdote a nome di tutti fa per il papa, la chiesa, i fedeli vivi e defunti.....
- **Padre Nostro** ↑ : preghiera che accomuna tutti i figli di Dio. (nella tradizione si rivolgono i palmi delle mani verso il sole che sorge (Cristo risorto).

## COMUNIONE

**VOCAZIONE**

Era un giorno come tanti altri  
 e quel giorno Lui passò.  
 Era un uomo come tutti gli altri  
 e passando mi chiamò.  
 Come lo sapesse che il mio nome  
 era proprio quello,  
 come mai vedesse proprio me  
 nella Sua vita, non lo so.  
 Era un giorno come tanti altri  
 e quel giorno mi chiamò.

**RIT.**

Tu, Dio, che conosci il nome mio  
 fa' che ascoltando la Tua voce  
 io ricordi dove porta la mia strada  
 nella vita all'incontro con Te.

Era un'alba triste e senza vita  
 e qualcuno mi chiamò.  
 Era un uomo come tanti altri  
 ma la voce, quella no;  
 quante volte un uomo  
 con il nome giusto mi ha chiamato,  
 una volta sola l'ho sentito  
 pronunciare con amore.  
 Era un uomo come nessun altro  
 e quel giorno mi chiamò.

LETTURA: Il piccolo principe

- **Scambio della Pace** ↑: come fratelli ci perdoniamo e auguriamo la pace prima di ricevere il Corpo di Cristo.
- **Comunione** ↑ : come un popolo che cammina si va a ricevere l'Eucarestia. Anche in questo caso è importante camminare.  
 I primi cristiani dicevano: Nell'avvicinarti alla comunione non procedere con le palme delle mani distese e neppure con le dita disgiunte, ma ponendo la sinistra come trono sulla destra che deve ricevere il Re. Quando avrai ricevuto il corpo di Cristo sulla mano rispondendo Amen consumalo facendo attenzione che nulla vada perso. E come se uno ti desse della polvere d'oro, non la custodiresti con massima attenzione perché non ne vada perso neanche un grammo?
- **Silenzio** → : importante per potere parlare personalmente con il Signore che è appena venuto dentro di noi. E chi non ha ancora fatto la comunione esprimono al Signore il loro desiderio di poterla fare il prima possibile.

**RITI CONCLUSIVI****MANI**

Vorrei che le parole mutassero in preghiera  
 e rivederti o Padre che dipingevi il cielo  
 Sapessi quante volte guardando questo mondo  
 vorrei che tu tornassi a ritoccare il cuore.  
 Vorrei che le mie mani avessero la forza  
 per sostenere chi non può camminare  
 Vorrei che questo cuore che esplose in sentimenti  
 diventasse culla per chi non ha più madre...

RIT.

Mani, prendi queste mie mani,  
 fanne vita, fanne amore  
 braccia aperte per ricevere...Chi è solo  
 Cuore, prendi questo mio cuore,  
 fa che si spalanchi al mondo  
 germogliando per quegli occhi  
 che non sanno pianger più.

Sei tu lo spazio che desidero da sempre,  
 so che mi stringerai e mi terrai la mano.  
 Fa che le mie strade si perdano nel buio  
 ed io cammini dove cammineresti Tu.  
 Tu soffio della vita prendi la mia giovinezza  
 con le contraddizioni e le falsità  
 Strumento fa che sia per annunciare il Regno  
 a chi per queste vie Tu chiami Beati...

RIT.

Noi giovani di un mondo che cancella i sentimenti  
 e inscatola le forze nell'asfalto di città  
 Siamo stanchi di guardare siamo stanchi di gridare  
 ci hai chiamati siamo Tuoi cammineremo insieme...

RIT.

Mani, prendi queste nostre mani  
 fanne vita fanne amore,  
 braccia aperte per ricevere...Chi è solo.  
 Cuori, prendi questi nostri cuori  
 fa che siano testimoni  
 che Tu chiami ogni uomo a far festa con Dio.

LETTURA: Mt 24 – 4,14

- **Congedo** ↑: il celebrante impartisce la benedizione e invita i fedeli a testimoniare nel loro quotidiano quello che hanno appena vissuto.

#### **COLORI E TEMPI LITURGICI**

Verde	Tempo ordinario
Viola	Tempo di Avvento e Quaresima (simboleggia l'attesa)
Bianco	Tempo di Natale e Pasqua e nelle feste dei santi e il Giovedì Santo
Oro	Può sostituire il bianco nelle più importanti solennità
Rosso	Nelle feste dei martiri, la domenica delle Palme, a Pentecoste e il venerdì Santo